

La 4° gita dell' Escursionista Curioso.

Il giorno 26 settembre la biblioteca Italo Grassi ha organizzato la sua 4° gita.

Come sanno i nostri "aficionados" i componenti della Commissione Biblioteca scelgono la meta della gita annuale in modo da offrire a coloro che partecipano, oltre al piacere di una camminata, anche quel tanto di "culturale" che possa stuzzicare il loro interesse.

Quest'anno la scelta è caduta sui bisse del Vallese, canali artificiali che portano l'acqua dai ghiacciai sino ai pendii laterali della valle del Rodano. Questi bisse attraversano ora coste prative, ora pareti a precipizio.

Dunque alle 6:30 un gruppo di 32 volenterosi è pronto per la partenza, il tempo sembra bello, ma quando arriviamo al passo del Sempione precipitiamo in un nebbione "milanese".

Dopo aver distribuito un opuscolo, frutto delle fatiche di Graziella, corredato da alcune foto che presenta in modo esauriente il lato storico di questi bisse, alle 9:30 circa, arriviamo al minuscolo paesino di Birgisch e ci incamminiamo.

Dopo una mezz'oretta di salita incontriamo il nostro primo bisse di nome Obereschta, e cominciamo a seguire il sentierino che gli è vicino, attraversiamo boschi e prati e, dove cominciano le rocce, passiamo attraverso delle strette e buie gallerie sempre accompagnati dal mormorio dell'acqua che ci scorre vicino. La prima testimonianza scritta di questo bisse risale al 1684, ma la sua costruzione è certamente più antica ed ogni campo era irrigato con turni di 14 giorni.

Arriviamo quindi nel mezzo di una valle molto selvaggia, la Gradeschtal, che risaliamo per un'oretta per poter così arrivare alla presa d'acqua di un altro bisse che seguiremo per arrivare alla nostra meta finale, il grazioso villaggio di Mund dove ci attende il pullman.

Questo percorso è il più emozionante: all'inizio attraversiamo dei bei prati che si fanno via via sempre più ripidi, poi improvvisamente ci troviamo di fronte ad un'alta parete rocciosa che superiamo attraverso strette e basse gallerie. Qui percorriamo un sentierino abbastanza esposto protetto però da un corrimano in acciaio. In questo tratto osserviamo un lungo tronco scavato sospeso nel vuoto dove scorreva, e scorre tuttora l'acqua, un martinetto che segnalava anche a distanza il regolare passaggio dell'acqua stessa. Questo bisse si chiama Wyssa e la sua costruzione risale al 1462.

Alla fine un po' scossi ma contenti arriviamo alla fine del canale e scendendo per magnifiche praterie e bellissime casette fiorite (siamo pur sempre in Svizzera) arriviamo al pulman.

Un numeroso gruppo di partecipanti però, evidentemente non sazio di cammino, percorrendo un altro bisse più basso di quota di nome Stigwasser (menzionato per la prima volta nel 1521) torna al punto di partenza compiendo così un bel percorso ad anello.